

Le Parrocchie insieme

e-mail: parvitave@gmail.com
Canonica 0422 769025 - d. Giovanni 348 2627584 - d. Giuseppe 338 2810502



13 giugno FEDE, FIDUCIA EPAZIENZA

Dal Vangelo secondo Marco. (Mc 4,26-34)

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Cosi è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa. Parola del Signore.



RIFLESSIONI

Il Signore oggi ci dà una lezione di fede e di umiltà, facendoci vedere che la crescita spirituale non dipende da noi, ma

dalla parola di Dio che è stata seminata in noi e che può salvare la nostra vita, come dice san Giacomo. Noi siamo preoccupati del nostro progresso e sovente lo siamo in modo troppo naturale, come se tutto dipendesse da noi, dalla nostra buona volontà, dai nostri sforzi, e ci sbagliamo. Facciamo come un agricoltore che volesse far crescere le piante che ha seminato tirandole verso l'alto: non è un buon sistema!

Il Signore ci insegna invece il fiducioso abbandono a Dio. Noi dobbiamo accogliere il seme, come fa la terra, accogliere cioè la parola di Dio. Poi la parola cresce e neppure noi sappiamo come. Quando il seme è gettato subito la terra lo copre, tanto che non lo si distingue più, ma contiene una potenza vitale straordinaria e bisogna lasciarlo tranquillo. Esso cresce spontaneamente, dice il Signore, e chi lo ha seminato può dormire o veglia-

Da Meditare

re: la crescita non dipende da lui, che può soltanto aspettare con fiducia di vedere "prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga".

Anche san Paolo lo dirà: "Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma è Dio che fa crescere".

San Francesco di Sales era molto severo verso quello che chiamava l'"empressement" la fretta febbrile di vedere i risultati in ogni campo in cui faticiamo, e anche nella vita spirituale. Egli lavorava molto ma insegnava che bisogna fare tutto pacatamente: agire pacatamente, pregare pacatamente, perfino soffrire pacatamente, lottare pacatamente. Se ci appoggiamo sul Signore, constatiamo che davvero egli fa crescere tutto, talvolta più lentamente di quanto noi vorremmo, ma altre volte in modo più bello e anche più rapido di quel che ci aspettavamo. Non siamo noi che abbiamo il metro per misurare la crescita, neppure la nostra. Noi dobbiamo avere fede, fiducia e anche pazienza: il resto, la potenza di far crescere, è di Dio. V.V.

Grest-Paese 2021

Per noi animatori e bambini, ogni anno la fine della scuola non solo segna l'inizio dell'estate, ma anche l'inizio del Grest.

Noi animatori non vedevamo l'ora di rincontrare i bambini che abbiamo lasciato lo scorso anno e trovarne di nuovi. Vederli arrivare in lontananza con il sorriso ha dato a tutti noi grandi la giusta carica per partire. Dal primo giorno non è mancata la



la divisione in dieci gruppi, l'aria che si respira è leggera e piena di divertimento.

Saranno delle settimane intense per gli animatori, ma che voleranno via lasciando a noi e ai bambini la nostalgia e il ricordo di questo Grest.



preghiera mattutina, giochi e laboratori, accompagnati quest'anno da PITIPIN, un coniglio molto particolare.

Nonostante il rigoroso rispetto delle norme Anti-Covid, il distanziamento sociale e



Corinna e Matilde

Il 13 giugno la benedizione del pane di Sant'Antonio



di quanti lo portano con sé da casa.

Il culto legato al pane benedetto di Sant'Antonio è molto diffuso. L'usanza di benedire il pane in onore del Santo ha origine in un evento miracoloso attribuito al Santo stesso. Un tempo una madre viveva con il suo figlioletto, un giorno la donna lasciò il suo bambino da solo a giocare ed andò a fare delle commissioni. Al suo ritorno vide che il piccolo era annegato in un recipiente pieno di acqua, probabilmente vi era caduto all'interno durante il gioco. La donna iniziò ad urlare disperata e tutto il vicinato accorse constatando la tragedia, la morte del bimbo. La donna però non volle rassegnarsi ed in un atto estremo di fede e disperazione chiese aiuto a Sant'Antonio promettendo che avrebbe donato ai poveri, ogni anno, tanto grano quanto il peso di suo figlio. Dopo poco il bambino

risuscitò e da qui l'origine della tradizione della benedizione del pane.

Preghiera a S. Antonio

Caro sant'Antonio, nella Festa annuale, invociamo la tua intercessione. Tu che hai accolto Gesù tra le tue braccia, accompagnaci sempre nel nostro cammino, e sii per noi forza, aiuto e motivo di speranza.

Intercedi presso Dio affinché protegga la nostra famiglia, le nostre comunità, il mondo intero; ci liberi e ci guarisca da ogni male.

La forza dello Spirito sostenga i malati, conforti gli anziani e tutti coloro che vivono nella solitudine; aiuti col dono della forza e dell'intelletto quanti sono impegnati nell'assistenza sanitaria; rafforzi lo spirito di solidarietà tra i membri della società per affrontare insieme le difficoltà della vita.

Donaci di conformarci al volere del Padre seguendo l'esempio di Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori. Per portarci, attraverso la croce, alla gioia della resurrezione. Amen



IN SETTIMANA:

Domenica 13 Orario festivo: 8.00-9.00 a Gai e 10.30

S. Antonio. (*Chi desidera porti il pane da casa che verrà poi benedetto in chiesa.*)

Giovedì 17 h 20.45 Incontro Genitori in Oratorio per il Grest-Montagna

Venerdì 18 h 8.30 S. Messa con il Grest in NSV (*S. Messa solo al mattino!*)

Seguono le Confessioni per le Medie

Sabato 19 h 15.00 Matrimonio di Secco Morena e Bortolin Mauro in VSV

h 19.00 S. Messa prefestiva

Domenica 20 Orario festivo: 8.00-9.00 a Gai e 10.30

h.11.30 Battesimo di **Simonella Rachele**, figlia di Alessandro e di Stefania Praino

XI Settimana T.O. - Intenzioni S. Messe:

13 Domenica XI T.O. - S. Antonio da Padova

ore 8.00 * D.i Cescon Arturo, Irene, Rosetta e Lazzarin Armando * D.i Masier Antonio, Teresa e Bruno * D.a Muzzin Rina Anniv. * D.i Muzzin e Trevisan * D.i Fam. Nobile

ore 9.00 a Gai * D.o Michelin Armando * D.i Consolaro Domenico e Fam.ri * D.o Zamberlan Tarcisio * 55° di Matrimonio di Luigi e Luciana * D.i Michelin Armando e Giulia * D.i Favaretto Primo, Maria e Fam.ri

ore 10.30 * D.o Polesel Antonio * D.i Rigoni e Viero * D.a Buodo Lucia Trigesimo * D.i Zavattin e Bortolin * D.i Buosi Norma e Scotti Roberto * D.i Zucchetto Angelo e Concetta * D.o Meneghel Marcello o. Luigina

14 Lunedì - ore 18.00 *

15 Martedì - ore 18.00 * D.a Roman Annalaura in De Bortoli * D.i Tondato Gino e Diotto Amelia

16 Mercoledì - ore 18.00 *

17 Giovedì - ore 18.00 * D.o don Antonio Tessari Anniv. * D.i Bucciol Virginia compl. e Dirce * D.i Pivetta Bianca e Luigi

18 Venerdì - ore 8.30 * D.o Quellerba Paolo Anniv.

19 Sabato - ore 19.00 * D.o Maronese Eros * D.i Poppi Ida, Mattiuzzo Giuseppe, Sandre Luigia e Tumiotto Riccardo * D.i Marin Luigi, Tesolin Angela e Roberto

20 Domenica XII T.O.

ore 8.00 * D.i Fam. Cremasco

ore 9.00 a Gai * D.a Zamberlan Maria * D.a Lucon Bruna Trigesimo * D.a Lucon Bruna o. amiche di Gai

ore 10.30 * D.o Gobbin Luigi * D.i Carotti Susanna e Checchin Giorgio * D.i Bazzo Paolo, Adriano e Francesco * D.o Demo Severino Trigesimo * Secondo int. Offerente * D.a Candioto Florinda * D.i Toffolon Giovanni e Luvisetto Maria

GRAZIE

I Genitori della Prima Comunione hanno offerto alla chiesa € 595. *Grazie*



Ricordiamo i nostri morti:

Lunedì 7 u.s. **IONI GIANNINO**

è deceduto all'età di 80 anni

Il funerale è stato celebrato il 9 giugno in VSV

Condoglianze ai familiari

Oratorio S. Giovanni Bosco "Il tuo 5 per noi vale 1000"

ANCHE QUEST'ANNO PUOI DONARE IL TUO 5X1000

ALL'ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO

Ecco il Codice Fiscale da indicare nella dichiarazione dei redditi

9 2 0 1 7 8 4 0 2 7 0

...GRAZIE DI CUORE A TUTTI!





Parrocchia di Loncon



Intenzioni S. Messe:

sabato 12 giugno la Fraternità Francescana si incontra con p. Silvano Scolaro alle ore 16.00 con la S. Messa per un saluto prima della pausa estiva; per tutti i defunti francescani;

domenica 13 giugno, S. Antonio da Padova; ore 11.00 S. Messa per la comunità: dfta Tregnaghi Gianna; dfti Bet Pietro e Mario nell'anniversario; dfto Casonato Antonio nell'anniversario; 30° di Matrimonio in ringraziamento

domenica 20 giugno, XII del tempo ordinario; ore 11.00

S. Messa per la comunità: dfto Zanardo Abramo nell'anniversario; dfta Pratavia Bruna nell'anniversario e dfto Gobbat Angelo; dfta Crosato Giovanna; per le coppie sposi di Loncon nell'anniversario;

AVVISI

Oggi festeggiano 30 anni di Matrimonio **Cracco Luigi e Bragatto Morena** accompagnati dai figli **Lucrezia e Riccardo. Auguri!**

S. Antonio. *(Chi desidera porti il pane da casa che verrà poi benedetto in chiesa al termine della S. Messa.)*

La Fraternità Francescana di Loncon

si incontra sabato 12 giugno con Fra Silvano della Comunità dei Cappuccini di Portogruaro per la celebrazione delle S. Messa a conclusione di questo strano anno pastorale segnato dalla pandemia.

In Parrocchia la Fraternità fu fondata dal Parroco don Raffaele Piccinin alla quale tanto ci teneva.

Cos'è L'Ordine Francescano Secolare?

Tutti abbiamo conosciuto la figura di San Francesco, pochi sanno che non ci sono solo frati e clarisse!

Che cosa è l'OFS?

L'Ordine Francescano Secolare è un dono suscitato dallo Spirito nella Chiesa a vantaggio della Chiesa e i suoi membri vivono pertanto in piena comunione con il Papa, i Vescovi e i sacerdoti.

Chi l'ha fondato?

Ancora vivente San Francesco (1181-1226), molti uomini e donne, affascinati dal suo stile semplice e autentico di vivere il Vangelo, vollero seguirlo.

Nacque così la grande famiglia francescana, composta da tre Ordini:

Il Primo Ordine Francescano è composto dai frati minori conventuali, frati minori e frati minori cappuccini.

Il Secondo Ordine Francescano raccoglie le suore clarisse (contemplative), chiamate così perché ebbero origine con Santa Chiara d'Assisi.

Anche il Terzo Ordine Francescano, conosciuto ora come Ordine Francescano Secolare (OFS) ha origine direttamente da S. Francesco.

Esso è formato dalle più varie categorie di persone: uomini e donne, sposati o no, giovani o adulti, sacerdoti, vescovi e anche papi (in tempi moderni l'ultimo papa ter-

ziario è stato Giovanni XXIII), che s'impegnano a vivere il Vangelo nel loro stato, cioè immersi nelle realtà del mondo, secondo lo stile di San Francesco.

L'OFS è organizzato in Fraternità: locale, regionale, nazionale e internazionale.

Quali le caratteristiche di un francescano secolare?

Si possono condensare nelle seguenti:

- l'evangelicità: osservare il Vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo secondo l'esempio di San Francesco;

- la fraternità: il cammino dei francescani secolari non è un cammino individualista, ma viene fatto insieme a fratelli che condividono il medesimo Ideale di vita;

- la secolarità: i francescani secolari vivono profondamente il proprio inserimento in famiglia, nella propria parrocchia, nel contesto sociale in cui sono inseriti, nella professione, ecc;

- la minorità: i francescani secolari sono animati da uno spirito di servizio.

Come si vive in Fraternità?

Base della vita di una Fraternità - vita fraterna - è l'amore che Gesù ci ha insegnato e ci rende fratelli, legati da un vincolo ancora più forte di quello naturale dello stesso sangue. Quell'amore che è fatto di attenzione, di accoglienza dell'altro così come è, di interesse per lui, per lei, di perdono, di non giudizio, di scoperta e valorizzazione del positivo che c'è in ogni fratello e sorella, di condivisione, di reciprocità.

Questo aiuta a superare le inevitabili difficoltà del vivere insieme, la diversità di sensibilità, di carattere, di vedute, di gusti.

Ricordiamo che la Fraternità è un Gruppo aperto che possiamo conoscere, avvicinarci e... aderire!

